



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

8<sup>a</sup> legislatura

Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzano
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

## Deliberazione della Giunta

n. del

OGGETTO: L.R. 7 maggio 2002, n. 9 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza”, art. 2 comma 2. Contributo straordinario ATER di Padova e Verona per presidi sicurezza 2008.

L'Assessore alla Polizia locale e sicurezza, Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Nel quadro delle priorità che questa Amministrazione regionale si è data in materia di politiche finalizzate alla sicurezza del territorio, un'alta priorità è stata riservata al potenziamento e alla razionalizzazione dei presidi territoriali delle Forze dell'Ordine, in quanto strategici per garantire il controllo del territorio, in una logica di sinergia con le altre Forze di Polizia locale.

Allo scopo, con D.G.R. n. 2032 del 22 luglio 2008 sono già stati attribuiti finanziamenti per l'anno in corso a tre Amministrazioni locali del Veneto, ai sensi degli articoli 67, 71 e 72 della “legge finanziaria regionale” n. 1/2008 e precisamente: € 1.000.000,00 al Comune di Breganze (VI) per la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri, € 1.500.000,00 alla Provincia di Venezia per il completamento della caserma di Polizia del Comune di Jesolo e, infine, € 1.500.000,00 al Comune di Portogruaro (VE) per la realizzazione del progetto di riqualificazione urbanistica “Città della Sicurezza – area ex Perfosfati - primo stralcio”.

La stessa legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza”, all'art. 2 comma 2, ha del resto espressamente previsto la possibilità di incentivare, previo accordo fra le parti, la adeguata e razionale presenza e localizzazione dei presidi delle Forze addette alla sicurezza sul territorio regionale, al fine di consentire l'acquisizione, il riadattamento, il riuso di immobili adibiti o da adibire ad uffici, comandi e alloggi per gli operatori della sicurezza.

Le esigenze di questo tipo sul territorio, in verità, sono molteplici e tutte meritevoli di attenzione e sostegno, ma la limitatezza delle risorse impone una attenta selezione delle priorità, anche perché siamo ancora in attesa del rinnovo del quadro pattizio già sottoscritto per analoghi scopi nel 2002 tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Interno e scaduto nel 2005.

In questo senso sono emerse alcune esigenze legate a gravi emergenze strutturali in relazione ai presidi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e rispetto ai quali hanno espresso particolare sollecitudine anche le Autorità prefettizie competenti; tali presidi insistono sugli ambiti territoriali provinciali di Verona e di Padova, non beneficiati per l'anno in corso dai contributi concessi per queste finalità.

Per quanto riguarda l'ambito territoriale di Verona, l'esigenza emergente è quella legata alla ormai indifferibile ristrutturazione del complesso immobiliare denominato “ex Caserma Martini”, già destinato a futura sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza e della Sala Operativa della Guardia di Finanza; si tratta di un intervento indispensabile per garantire la piena funzionalità del Corpo e per evitare l'ulteriore degrado dell'immobile stesso. Il costo è stato preventivato in € 1.243.750,00 e, in questo caso, l'ATER di Verona ha espresso la propria disponibilità a fungere da stazione appaltante per l'esecuzione degli interventi necessari.

Tra le priorità della provincia di Padova si evidenzia la caserma da destinare a presidio dell'Arma dei Carabinieri, la cui costruzione è prevista sul territorio del Comune di Este (PD) per un costo complessivo preventivato di circa € 3.756.500,00. L'opera risulta particolarmente urgente dal momento che l'attuale immobile occupato dall'Arma è soggetto a sfratto esecutivo; al proposito il Comune ha già provveduto ad adeguare gli strumenti urbanistici e ad acquisire l'area per la nuova costruzione, nonché a sottoscrivere un apposito protocollo d'intesa con l'ATER per la sua realizzazione. Dal canto suo anche l'ATER di Padova ha formalizzato la propria disponibilità a svolgere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione di questo presidio, nonché per la ristrutturazione di quello dell'Arma che insiste sul territorio del Comune di Castelbaldo; si tratta di ambiti territoriali che ricadono, fra l'altro, su Distretti adiacenti previsti nel Piano di Zonizzazione della Polizia locale approvato con D.G.R. n. 2350 dell'8 agosto 2008.

A fronte degli interventi sopra indicati e delle esigenze finanziarie rappresentate dagli interessati, si ritiene ragionevole proporre l'attribuzione all'ATER provinciale di Padova di un contributo a fondo perduto di complessivi € 700.000,00 per la realizzazione dei lavori previsti sugli immobili destinati a favore dell'Arma dei Carabinieri che insistono sul territorio dei Comuni di Este e di Castelbaldo, mentre all'ATER di Verona si propone di assegnare € 600.000,00 per la ristrutturazione del complesso immobiliare "ex Caserma Martini" sita sul territorio del Comune di Verona.

Per quanto attiene alle modalità di erogazione del contributo agli ATER di Padova e Verona, si propone che ciò avvenga in analogia con quanto già previsto in precedenza finalità similari, come precisato in dispositivo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto, n. 241;

Visto l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 7 maggio 2002, n. 9;

#### DELIBERA

- di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando conseguentemente i contributi a fondo perduto di seguito riportati ai seguenti beneficiari:
  - all'A.T.E.R. (Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale) di Padova: € 700.000,00 (settecentomila,00) per gli interventi strutturali sui presidi da destinare all'Arma dei Carabinieri descritti in premessa;
  - all'A.T.E.R. di Verona: € 600.000,00 (seicentomila,00) per la ristrutturazione del complesso immobiliare "ex Caserma Martini", destinato alla Guardia di Finanza e descritto in premessa;
- di impegnare la somma complessiva di € 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila,00) sul capitolo 100104 dell'UPB U0016 del Bilancio di previsione 2008, secondo lo schema sotto riportato

BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	QUOTA IMPEGNO
A.T.E.R di Padova	00222610289	700.000,00
A.T.E.R di Verona	00223640236	600.000,00

3. di stabilire che la erogazione dei contributi assegnati ai sensi del precedente punto 1 avverrà con le seguenti modalità e condizioni:
- a) 50% su formale richiesta del Responsabile di procedimento della singola A.T.E.R, previa presentazione di dichiarazione d'inizio lavori e produzione della documentazione richiesta dalla Struttura regionale competente;
  - b) ulteriore 30% su formale richiesta del Responsabile di procedimento, previa presentazione di dichiarazione che attesti l'avvenuta liquidazione di una quota di spesa pari all'80% del contributo concesso e analitica descrizione dello stato di avanzamento dei lavori;
  - c) rimanente 20% su formale richiesta del Responsabile di procedimento, a saldo ad avvenuto collaudo definitivo e su presentazione di rendicontazione finale, mediante relazione conclusiva, a firma dello stesso responsabile di procedimento e attestazione a firma del responsabile del servizio finanziario della medesima A.T.E.R., sugli interventi effettuati e sulle spese sostenute, con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi regionali attribuiti.

La erogazione della prima e della seconda tranche potrà anche avvenire in unica soluzione, su espressa richiesta dell'Azienda, previa trasmissione di tutta la documentazione prevista.

La Struttura regionale competente potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione probatoria.

E' prevista la produzione di una relazione sintetica annuale sul grado di definizione progettuale ovvero sullo stato di avanzamento dei lavori.

La Regione potrà effettuare controlli sugli interventi realizzati o in corso di realizzazione nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

Nel caso di mancata realizzazione degli interventi nei termini previsti, la Regione provvederà a revocare il contributo complessivo assegnato.

Nel caso che gli interventi siano realizzati solo parzialmente alla scadenza prevista e l'Ente abbia già richiesto e ottenuto l'erogazione di uno o più acconti, la Regione si riserva la facoltà di recuperare, con gli interessi legali nel frattempo maturati, le somme indebitamente erogate, eventualmente anche per l'intero ammontare degli acconti stessi, ove il presidio non risulti utilizzabile per le finalità a cui è destinato allo stato di fatto in cui versa alla data di scadenza sopra fissata; il che dovrà essere espressamente attestato dal responsabile di procedimento, da un lato, e dall'Arma dei Carabinieri ovvero dalla Guardia di Finanza, a seconda del caso, dall'altro.

4. di fissare il termine ultimo per la rendicontazione dei lavori effettuati dalle singole A.T.E.R. alla data del 30 giugno 2015;
5. di incaricare il Dirigente della Struttura regionale competente per l'attuazione del presente provvedimento, adottando tutti gli atti inerenti e conseguenti.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. dott. Giancarlo Galan

**VISTO** l'articolo 5 della L.R. 27 febbraio 2008, n. 2;

**CONSIDERATO** che lo stanziamento di competenza sulla U.P.B. U0016 capitolo di spesa 100104 del bilancio del corrente esercizio ad oggetto "Spese per acquisizione, riadattamento e riuso di immobili per gli operatori della sicurezza. Art.2 C 2, L.R. 07/05/2002, N.9" trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

**VISTA** la Legge 24/12/2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio;

**SI ATTESTA** che la fattispecie di intervento di cui al punto 2 del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera g dell'articolo 3 comma 18 della L. 350/2003;

Data

IL DIRIGENTE REGIONALE  
U.P. SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE  
dott. Giorgio Vigo